



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
(E.P.P.I.)
per gli esercizi 2013 e 2014

Relatore: Cons. Stefano Siragusa

Ha collaborato per l'istruttoria e
l'elaborazione dei dati
la Sig.ra Paola Morelli

Determinazione n. 103/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 18 ottobre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r. d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo n. 509 in data 30 giugno 1994, con il quale l'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (E.P.P.I.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi del suddetto ente, relativi agli esercizi 2013 e 2014 nonché le annesse relazioni del Presidente, del Consiglio di indirizzo generale e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditto il relatore, Consigliere Stefano Siragusa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per gli esercizi 2013 e 2014;

ritenuto che l'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2013 e 2014 ha evidenziato che:

- le risultanze contabili dell'E.P.P.I. mostrano, nel biennio considerato, un sostanziale equilibrio finanziario, economico e patrimoniale;
- il conto economico espone nel 2013 un avanzo pari a 30.630.218 euro (-8,5 per cento rispetto al 2012) e nel 2014 un avanzo pari a 33.616.419 euro (+9,8 per cento rispetto al 2013);
- il patrimonio netto evidenzia un incremento costante del 7,56 per cento (euro 736.363.243 nel 2012, euro 792.061.289 nel 2013 ed euro 851.941.234 nel 2014);

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- il numero degli iscritti è di 14.514 e diminuisce di 168 unità rispetto al 2013;
- il saldo tra entrate per contributi e prestazioni istituzionali al 31 dicembre 2014 è positivo per euro 58.559.510, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 59.612.152);
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il Rendiconto generale per gli esercizi 2013 e 2014 corredata delle relazioni degli organi amministrativi e dell'organo di revisione, l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (E.P.P.I.) per i predetti esercizi.

ESTENSORE

Stefano Siragusa
S. Siragusa

PRESIDENTE

Arturo Martucci di Scarfizzi
A. Martucci

Depositata in segreteria 21 OTT. 2016

IL DIRETTORE
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME

SOMMARIO

PREMESSA.....	7
1. PROFILI GENERALI.....	8
1.1 Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio	8
2. GLI ORGANI	11
2.1 Compensi agli organi	11
3. IL PERSONALE.....	13
3.1 Costo del personale in servizio	14
3.2 Compensi professionali e di lavoro autonomo	15
4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE.....	17
5. LA GESTIONE PATRIMONIALE	20
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	24
6.1 I bilanci di esercizio 2013 e 2014.....	24
6.2 Il conto economico	25
6.3 Lo stato patrimoniale.....	27
7. IL BILANCIO TECNICO	29
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	30

Indice tabelle

Tabella 1 - Spese per gli Organi dell'Ente.....	12
Tabella 2 - Consistenza del personale	13
Tabella 3 - Costo del personale.....	14
Tabella 4 - Costo globale e unitario medio del personale.....	14
Tabella 5 - Incidenza dei costi del personale sui costi di funzionamento	15
Tabella 6 - Compensi professionali e di lavoro autonomo relativi a consulenze.....	15
Tabella 7 - Rapporto iscritti pensionati	17
Tabella 8 - Prestazioni pensionistiche	17
Tabella 9 - Rapporto contributi/pensioni.....	18
Tabella 10 - Saldo contributi/prestazioni	18
Tabella 11 - Immobilizzazioni finanziarie	20
Tabella 12 - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	21
Tabella 13 - Investimenti 2013	22
Tabella 14 - Investimenti 2014	23
Tabella 15 - Conto economico	25
Tabella 16 - Conto del patrimonio.....	27

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3, c. 5, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, in ordine alla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2013 e 2014 dell'Eppi (Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati) e sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

La precedente relazione, riferita agli esercizi 2011 e 2012 è stata deliberata da questa Sezione con determinazione n. 74 del 18 luglio 2014, depositata il 25 luglio 2014 pubblicata in Atti parlamentari della Camera dei Deputati – XVII Legislatura – Doc. XV, n. 180.

I. PROFILI GENERALI

1.1 Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio

L'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (Eppi), è stato istituito, come fondazione di diritto privato, ai sensi del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, in attuazione della delega conferita dall'art. 2, c. 25, della l. 8 agosto 1995, n. 335 e del d.lgs. n. 509 del 30 giugno 1994; è quindi regolato dalla normativa suddetta, nonché, per quanto ivi non previsto, dalle disposizioni del codice civile in tema di fondazioni, in quanto compatibili.

La Fondazione è stata costituita il 15 settembre 1997.

L'Ente, come la generalità delle casse previdenziali dei professionisti, non ha fini di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal d.lgs. n. 509/1994.

Sono obbligatoriamente iscritti, con le modalità previste nel regolamento dell'Ente stesso, tutti coloro che, iscritti negli Albi professionali dei Collegi provinciali dei periti industriali, esercitino un'attività autonoma di libera professione (svolta in forma singola o associata, oppure sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa), ancorché questa sia esercitata contemporaneamente ad attività di lavoro dipendente.

L'Ente riconosce in favore dei periti industriali l'erogazione di trattamenti previdenziali determinati con il metodo contributivo, ossia applicando coefficienti di conversione rapportati al montante contributivo maturato, ottenuto attraverso la rivalutazione dei contributi versati tempo per tempo, nel regime dell'interesse composto, in base ad un tasso pari alla media quinquennale del PIL.

I trattamenti previsti sono:

- pensione di vecchiaia: al raggiungimento almeno del 65° anno di età, a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'assicurato almeno cinque anni di contribuzione effettiva; al raggiungimento almeno del 57° anno di età o con 40 anni di anzianità contributiva, a condizione che l'importo della pensione risulti superiore a 1,2 volte rispetto all'importo dell'assegno sociale (447,61 euro nel 2014) e che sia stato abbandonato l'esercizio della libera professione;
- pensione di inabilità: spetta all'iscritto divenuto permanentemente e totalmente inabile ad esercitare l'attività di perito industriale che abbia effettivamente cessato l'attività professionale e che abbia versato almeno cinque annualità di contribuzione, di cui almeno tre nell'ultimo

quinquennio. Specificamente, per gli iscritti di età inferiore ai 57 anni, inabili e invalidi, si utilizza il coefficiente di trasformazione definito per calcolare la pensione dell'iscritto alla medesima età;

- pensione di invalidità: spetta all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta in modo continuativo a meno di un terzo per infermità o difetto fisico o mentale e che abbia versato almeno cinque annualità di contribuzione, di cui almeno tre nell'ultimo quinquennio;
- pensione ai superstiti: la reversibilità spetta ai familiari superstiti del perito industriale pensionato al momento del decesso, la prestazione indiretta spetta ai familiari superstiti del perito industriale attivo, che al momento del decesso abbia versato almeno cinque annualità contributive di cui almeno tre nell'ultimo quinquennio.

L'Ente provvede all'erogazione di prestazioni assistenziali, quali l'indennità di maternità o di paternità, l'indennità in caso di necessità nonché a concedere prestiti o mutui agevolati agli iscritti. Il contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è pari, per il 2014, al 13 per cento del reddito professionale netto. Il contributo soggettivo obbligatorio è previsto in aumento di un punto percentuale annuo fino al raggiungimento della soglia del 18 per cento nel 2019.

A richiesta degli iscritti è consentita la contribuzione aggiuntiva soggettiva in misura non inferiore ad un punto percentuale, sino all'aliquota massima del 26 per cento. In ogni caso è dovuto un contributo minimo di 1.286,09 euro, soglia stabilita per il 2014. L'iscritto di età inferiore ai 28 anni ha la facoltà di versare un contributo minimo ridotto del 50 per cento per i primi cinque anni, a condizione che non abbia compiuto il trentesimo anno di età; inoltre, gli iscritti con un reddito professionale netto inferiore al 50 per cento del reddito minimo al riferimento vigente nell'anno, possono richiedere una riduzione del 70 per cento del contributo dovuto. Infine, i pensionati che esercitano la libera professione di perito industriale devono versare un contributo con aliquota non inferiore al 50 per cento, rispetto a quella prevista in via ordinaria per gli iscritti all'Ente.

Il contributo integrativo è dovuto da ogni iscritto nella misura del 4 per cento (dal 2015 del 5 per cento) su tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività autonoma di libera professione ed è a carico del committente. Per il 2013, il contributo integrativo minimo è stato stabilito in 391,40 euro, quando il volume d'affari è pari o inferiore ai 9.875 euro.

Il contributo per indennità di maternità, dal 2010, è pari a 8,50 euro.

Il Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014 recepisce le prescrizioni dell'art. 50 c. 5 del d.l. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella l. 24 giugno 2014 n. 89, in materia di contenimento della spesa pubblica, individuate in un versamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni

vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale. Il versamento al Bilancio dello Stato per complessivi euro 480.930 è stato effettuato entro i termini di legge (30 giugno 2014).

Il bilancio consuntivo 2014 ha recepito inoltre le modifiche ed integrazioni di cui all'art. 5 comma 1 del d.l. 21 maggio 2015 n. 65, in materia di rivalutazioni dei montanti contributivi, convertito con correzioni dalla l. 17 luglio 2015 n. 109, che ha stabilito che tale coefficiente di rivalutazione “non può essere inferiore ad uno, salvo recupero da effettuare sulle rivalutazioni successive”.

Con delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 98 del 30 gennaio 2014 sono state approvate alcune modifiche allo Statuto dell’Ente, in particolare è previsto che l’Ente, ai sensi dell’art. 39 comma 7 del dl n. 201/2011, n. 214, possa partecipare al patrimonio di consorzi o società aventi come oggetto la garanzia collettiva dei fidi, nonché di altre società che prestino servizi utili al perseguimento degli scopi statutari, nonché attuare forme di incentivazione alla professione favorendo l’accesso al credito degli iscritti, nei limiti delle disponibilità di bilancio (art. 3, comma 4).

E’ inoltre disposto che la Cassa affidi a soggetti, iscritti nel Registro dei revisori legali, di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni, la revisione contabile indipendente e la certificazione dei rendiconti annuali ai sensi dell’art. 2 comma 3 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, nel rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari (art. 7, c. 6, lett. h).

L’Ente, infine, ha aderito all’obbligo della fatturazione elettronica nei confronti della Pubblica amministrazione così come disposto dalla l. 24 dicembre 2007, n. 244, all’articolo 1, c. 209, come modificata dal d.l. n. 201/2011 (convertito dalla l. n. 214/2011).

2. GLI ORGANI

Sono organi dell'Ente: il Consiglio di Indirizzo Generale (CIG); il Consiglio di amministrazione; il Presidente; il Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di indirizzo generale è composto da un numero di membri eletti, corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente, per ciascun Collegio elettorale. A seguito delle modifiche statutarie apportate nel 2010, il C.I.G. dura in carica quattro anni e si è insediato il 26 giugno 2014.

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri, scelti con metodo elettivo tra gli iscritti; è stato rinnovato e si è insediato il 26 giugno 2014 per la durata di quattro anni.

Il Presidente, eletto dal Consiglio di amministrazione, dura in carica quattro anni. L'attuale Presidente è stato eletto il 26 giugno 2014.

Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque membri e resta in carica quattro anni. Il mandato è stato rinnovato dal 23 luglio 2014.

Nel corso del 2014, sono stati rinnovati: il Consiglio di amministrazione, il Consiglio di indirizzo generale ed il Collegio dei Sindaci.

2.1 Compensi agli organi

L'indennità di carica per il Presidente dell'Istituto è pari a 90.000 euro annui lordi, per il Vice Presidente è pari a 55.000 euro lordi, per i componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 47.000 euro lordi.

Le indennità erogate al coordinatore del Consiglio di indirizzo generale (attualmente composto da 12 membri), al segretario ed ai consiglieri ammontano (delibera 119/2011 del C.d.A.), rispettivamente, a 30.000 euro, 26.000 euro e 22.000 euro annui lordi. Il gettone di presenza ammonta a 350 euro lordi.

Per quanto concerne il Collegio Sindacale, composto da 5 membri, l'indennità di carica per il Presidente ammonta a 18.000 euro lordi annui, per gli altri componenti è previsto un emolumento di 15.000 euro lordi.

L'importo del gettone di presenza, per la partecipazione alle sedute degli organi, è pari a 350 euro lordi.

La tabella n. 1 evidenzia i dati relativi agli emolumenti corrisposti agli organi.

Tabella 1 - Spese per gli Organi dell'Ente

	2012	2013	Δ % 2013/2012	2014	Δ % 2014/2013
Compensi:					
-Consiglio di indirizzo generale (CIG)	449.539	450.647	0,25	453.104	0,55
-Consiglio di amministrazione (CdA)	342.914	343.726	0,24	351.534	2,27
-Collegio sindacale	93.553	93.770	0,23	94.386	0,66
Totale compensi degli Organi	886.006	888.143	0,24	899.024	1,23
Rimborso spese e gettoni di presenza:					
- CIG	343.354	422.670	23,10	350.239	-17,14
- CdA	208.198	202.326	-2,82	198.736	-1,77
- Collegio sindacale	103.712	96.830	-6,64	96.996	0,17
Totale rimborso spese e gettoni di presenza	655.264	721.826	10,16	645.971	-10,51
Totale generale	1.541.270	1.609.969	4,46	1.544.995	-4,04

La spesa per gli organi collegiali passa dai 1.541.270 euro del 2012 ai 1.609.969 euro nel 2013 (+4,46 per cento). Nel 2014 ammonta a 1.544.995 euro (-4,04 per cento, rispetto al 2013). L'aumento nel 2013 riguarda quasi esclusivamente i rimborsi spese e gettoni di presenza (+66.562 euro rispetto al 2012), mentre le indennità percepite evidenziano un aumento di 2.137 euro nel 2013 e di 10.881 euro nel 2014.

3. IL PERSONALE

Il trattamento economico del personale dipendente è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti di previdenza privatizzati (ADEPP), di cui all'art. 5 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

La tabella n. 2 mostra la composizione effettiva del personale al 31 dicembre di ogni esercizio.

Tabella 2 - Consistenza del personale

Personale in servizio al 31/12	Qualifica	2011	2012	2013	2014
Direttore Generale	DIR	1	1	1	1
Dirigente Centro studi	DIR	1	1	1	1
Dirigenti amministrativi	DIR	1	1	1	
Totale dirigenti		3	3	3	2
<hr/>					
Impiegati a tempo indeterminato	Qualifica				
	A	3	3	3	3
	B	10	10	10	10
	C	4	5	5	5
	Area Quadri	1	1	0	2
	Area Dirigenti	3	3	3	2
Totale impiegati a tempo indeterminato		21	22	21	22
Impiegati a tempo determinato	C				2
TOTALE PERSONALE		21	22	21	24

Nel periodo 2013-2014, il personale è passato da 21 a 24 unità. Sono state assunte due unità a tempo determinato in sostituzione di due dipendenti in maternità. Altri due funzionari assunti hanno sostituito, l'uno, il responsabile dell'area legale dimessosi nel corso del 2013, l'altro, il dirigente amministrativo, che è stato nominato direttore in sostituzione del precedente dimissionario.

3.1 Costo del personale in servizio

La tabella n. 3 espone il costo complessivo del personale.

Tabella 3 - Costo del personale

Stipendi e oneri	2011	2012	2013	2014
Stipendi ed altri assegni fissi	1.185.402	1.226.686	1.244.637	1.117.397
Oneri sociali e assicurativi (INPS-INAIL)	316.069	329.318	341.465	318.306
Totale stipendi e oneri (A)	1.501.471	1.556.004	1.586.102	1.435.703
Trattamento di quiete integrativo	107.116	108.895	112.563	89.231
Accantonamenti per TFR	11.520	13.260	16.509	26.159
Accantonamento per ferie non godute	7.245	13.877	-	19.093
Buoni pasto	39.292	41.476	25.512	25.514
Altre (polizza sanitaria)	19.015	25.183	36.654	39.328
Totale altre spese per il personale (B)	184.188	202.691	191.238	199.325
Totale costo del personale (A+B)	1.685.659	1.758.695	1.777.340	1.635.028

Il costo del personale risulta in aumento dal 2011 al 2013, passando da 1.685.659 euro del 2011 a 1.777.340 euro del 2013; mentre nel 2014 subisce un decremento di 142.312 euro, imputabile alla movimentazione del personale evidenziata nel precedente paragrafo.

Il costo unitario medio del personale nel quadriennio considerato diminuisce dagli 80.269 euro del 2011 ai 68.126 euro del 2014.

L'incidenza dei costi del personale sulla spesa di funzionamento, invece, evidenzia percentuali in aumento dal 27,72 per cento del 2011 fino al 30,20 per cento del 2014.

Tabella 4 - Costo globale e unitario medio del personale

	2011	2012	2013	2014
Totale costo globale del personale	1.685.659	1.758.695	1.777.340	1.635.028
Unità di personale	21	22	21	24
Costo unitario medio	80.269	79.941	84.635	68.126

Il Direttore Generale nel 2014 ha percepito 157.794 euro comprensivi di stipendio tabellare, indennità di funzione e compenso variabile.

Tabella 5 - Incidenza dei costi del personale sui costi di funzionamento

	2011	2012	2013	2014
Totale costi funzionamento	6.081.319	5.541.125	5.457.711	5.413.691
Totale costo del personale	1.685.659	1.758.695	1.777.340	1.635.028
Incidenza costi del personale	27,72%	31,74%	32,57%	30,20%

3.2 Compensi professionali e di lavoro autonomo

La tabella n. 6 evidenzia i dati relativi alle spese per compensi professionali e di lavoro autonomo relativi a consulenze.

Tabella 6 - Compensi professionali e di lavoro autonomo relativi a consulenze.

Tipologia	2010	2011	2012	2013	2014
Consulenze legali e notarili:					
a) legali e notarili	102.330	67.656	163.030	52.842	99.008
b) contenzioso previdenziale	231.470	91.986	52.041	97.902	3.871
Totale consulenze legali e notarili	333.800	159.642	215.071	150.744	102.879
Altre consulenze:					
Consulenze amministrative	173.561	84.409	53.331	32.847	82.026
Servizio amministrativo del personale	11.865	12.315	14.654	14.412	14.888
Consulenze informatiche	41.847	-	27.512	0	310
Consulenze tecniche e finanziarie	384.347	275.666	181.682	234.927	229.847
Totale altre consulenze	611.620	372.390	277.179	282.186	327.071
TOTALE COMPENSI	945.420	532.032	492.250	432.930	429.950

Nel triennio 2012/2014 il totale di tali spese diminuisce gradualmente passando dai 492.250 euro del 2012 ai 429.950 euro del 2014. L'aumento delle spese legali e notarili nell'ultimo biennio (+87,37 per cento) è dovuto principalmente all'incarico conferito per l'attività di razionalizzazione degli investimenti immobiliari dell'Ente.

Le spese relative al contenzioso previdenziale, gestito dall'Ente attraverso propri legali fiduciari, sono notevolmente diminuite (-96,05 per cento dal 2010 al 2014) per effetto di provvedimenti di ravvedimento operoso, che hanno determinato un minore ricorso all'attività di recupero crediti.

La variazione in aumento delle consulenze amministrative (+49.179 euro nel 2014) riguarda soprattutto il compenso erogato alla società di revisione per l'attività di verifica e di certificazione della quota parte del contributivo integrativo, da destinare ai montanti previdenziali per il periodo 2012 e 2013, nonché al compenso per l'attività di consulenza finalizzata alla definizione dei parametri

di misurazione per l'assegnazione della cosiddetta “variabile soggettiva” del premio aziendale di risultato.

Il costo del servizio amministrativo del personale rimane pressoché invariato nel triennio, ed è riferito agli emolumenti corrisposti al professionista incaricato per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione degli stipendi, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assistenziale, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente e per la gestione dei contratti a progetto.

Il costo per consulenze tecniche e finanziarie è costituito dall'attività professionale espletata dall'Organismo di vigilanza, per consulenze prestate per gli investimenti, per la materia finanziaria ed attuariale, per la sicurezza sul luogo di lavoro e per consulenze immobiliari.

Altre spese per consulenze tecniche riguardano soprattutto il compenso per la direzione dei lavori di manutenzione straordinaria della sede dell'Ente.